

*La tragedia della Rivoluzione russa che vede l'erede del verbo di Lenin deportato in Siberia, come un nichilista qualunque per volontà dello Czar, la cui tirannia è ormai ben vendicata dalla perfidia dei nuovi despoti, ha fatto costruire dalla beota fantasia della stampa estera alcuni ameni raffronti con la situazione italiana.*

*Un grande giornale di Madrid, El Sol, ha scoperto in me l'anima sottile e caucasica di Stalin e nella tenacia sorridente dell'amico Rossoni la impazienza rivoluzionaria di Trotzkì.*

*Se El Sol di Madrid non ha altri lumi da accendere al suo altare antifascista, temo assai forte che rimarrà presto al buio...*

*Gli stranieri che pure hanno la pretesa di studiare questo nostro grandioso movimento, che trova le sue origini nelle tradizioni, nella volontà della razza, non hanno ancora capito che nessuna crisi sarà mai possibile in noi, perchè unica è la luce: quella che deriva dal genio che ci guida e che determina l'armonia dei compiti e degli attributi.*

*Ma forse essi non possono intenderci perchè non hanno vissuto la nostra tragedia, e non conoscono la gioia di obbedire ad un Uomo che dentro di sé assume tutte le nostre passioni, gli orgogli, gli odii e gli amori.*

*Non così certo può dirsi di quei quattro rospi indigeni, che verso sera salgono dalle rive dei fossati melmosi, e vanno deponendo la loro bava falsamente moralistica, sulle colonne del grande edificio che abbiamo con dolore e con gioia costruito.*

*Sarà bene pertanto afferrare qualcuno di questi rospi e gridare nei loro occhi rotondi che noi non accettiamo lezioni di moralità da coloro che hanno rovinato moralmente e materialmente l'Italia, che hanno portato lo Stato sull'orlo della rovina allegramente speculando sulle poche fortune e sulle molte miserie della Nazione.*

*Il Fascismo non ha bisogno di tali men-*

*tori, perchè ha il coraggio che nessun regime, nessun partito hanno avuto mai: colpire i suoi gregari che errano o che infrangono la durata necessaria disciplina.*

*Guardino costoro gli elenchi degli espulsi dai nostri ranghi e quello dei Podestà che in un anno sono stati destituiti.*

*Talvolta la nostra azione spietata ma necessaria fa spasimare il nostro cuore di vecchi fascisti, ma l'esercito delle Camicie nere prosegue, deve proseguire, il suo cammino.*

*C'è in vero talvolta qualcuno che pensa e spera che intorno alla sua vicenda possa accendersi la tragedia od intendersi il dramma. E si lanciano gli appelli anche se non suonano le trombe e si mobilita la esigua schiera dei « fedelissimi ». Piccole ombre nel grande quadro, tenui ironie nella magnifica epopea.*

*Il dramma dei piccoli uomini è sempre destinato a finire nella farsa, perchè gli Italiani sentono che un solo dramma appassiona e affatica tutti: il dramma della Nazione che rinnega le sue virtù e vuole a qualunque costo vincere la sua battaglia.*

*L'oratore ha così concluso:*

*« Riprendi, dunque, vecchia Torino, la marcia possente, orgogliosa del tuo passato, carico di glorie, ma cosciente della tua forza di oggi, fervida, operosa e paziente. Riprendi con serena fermezza il cammino aspro, ma luminoso per la gloria del Re, per la grandezza del Duce, per la vittoria d'Italia ».*

*A queste ultime parole, l'enorme folla straripante dà sfogo a tutto l'entusiasmo che ha disciplinatamente contenuto durante la vivace e profonda improvvisazione dell'on. Turati. Si levano in alto i gagliardetti.*

*Augusto Turati saluta romanamente la folla e, attorniato dalle Autorità civili, dai Gerarchi locali e dallo Stato Maggiore della Milizia, lascia il teatro.*